



A destra  
il modello  
l'M8  
e a sinistra  
l'M48



Lancio in grande stile del nuovo catamarano M48

Per l'M8 invece grande duttilità e ampi spazi abitabili

# Qualità Prestige Navigare è facile elegante e green



Nelle foto sopra  
e qui a destra  
gli elegantissimi  
interni del multiscafo  
unico M8  
In basso invece  
quelli del catamarano  
20 metri M48



di **Giuseppe Di Matteo**

**Navigare** seguendo la stella cometa della qualità. Da oltre trent'anni è questo il motto del Cantiere francese Prestige, marchio leader nella costruzione degli yacht di lusso che forma parte del Gruppo Beneteau e a ha varato più di 4.000 imbarcazioni che solcano i mari internazionali. Dal 1989 quando lo studio Garroni disegnò il primo 41 piedi, ne è passata di acqua sotto i ponti, ma la stella cometa di Prestige non è mai cambiata.

**Lo dimostra** il lancio del nuovo M48, un catamarano di 20 metri a firma di Garroni Design che, anche se anche se offre un baglio leggermente più stretto rispetto a un catamarano tradizionale (il che gli permette di trovare più facilmente un posto barca), offre il massimo del comfort grazie ai suoi spazi abitabili, più ampi di quelli di un monoscafo e con tanto di vista mozzafiato sul mare garantita dalla grande finestra panoramica. Senza contare che con il joystick Volvo e due motori, uno per ciascuno scafo, l'M48, che può arrivare a una velocità di 20 nodi, è facilmente manovrabile nella fase d'attracco.

**E infine il nodo dei consumi.** Che rispetto a uno yacht monoscafo con lo stesso volume abitativo sono ridotti, favorendo anche meno emissioni di carbonio e, di conseguenza, ovvero una crociera più rispettosa dell'ambiente. E poi c'è il modello M8, vera punta di diamante del mercato degli yacht di lusso targati Prestige, che offre spazio e comfort paragonabili a quelli di un monoscafo di 85 piedi.

**Costruito** e progettato nei cantieri del Groupe Beneteau Italia e grazie all'esperienza trentennale di Garroni Design, l'M8 si presenta come un multiscafo unico e distintivo pensato fin dall'inizio come uno yacht a motore; un modello che vanta inoltre 270 metri quadrati di spazio abitativo, suite spaziose ed eleganti e due motori Volvo D8 da 600 cavalli.

«**Un concentrato** di innovazione – spiega Camillo Garroni, progettista dell'M8 –. La disposizione, gli spazi abitativi, la facilità di movimento e la sicurezza a bordo sono state studiate per ottimizzare l'esperienza degli armatori e della loro famiglia». Una vera e propria villa sul mare che però, anche in questo caso, consuma meno rispetto di un monoscafo della stessa grandezza: Prestige calcola infatti che, a una velocità di 8 nodi, il consumo di carburante si attesta intorno ai 20 litri l'ora. Tradotto nella pratica: i costi del carburante sono dimezzati.

**Il relax** ovviamente è tutto. E l'M8 non tradisce le attese: merito del grande salone per otto persone, completato da un immenso prendisole. A illuminare il salone e la sala da pranzo ci pensano anche le grandi porte scorrevoli in vetro. E la cabina armatoriale? Un appartamento privato di 30 metri quadrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Donati ha ideato uno scafo speciale

È ultrasensibile e interamente eco-sostenibile

## Il futuro in barca con il polietilene da esplorazione

di **Paolo Galliani**

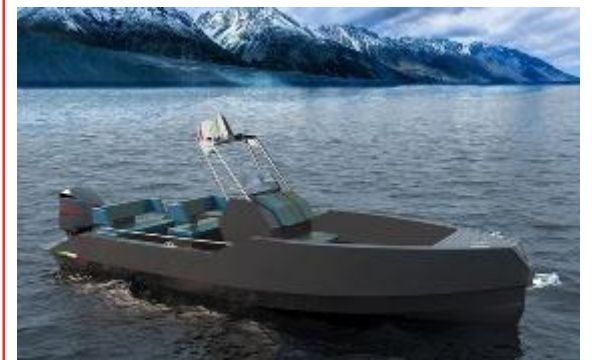
**L'ha sempre pensato:** la vita è fatta di scelte, decisioni drastiche, svolte. Perché il tempo scappa via e se hai un sogno, meglio dargli modo di concretizzarsi. Insomma, il carpe diem come imperativo categorico. E il 'cogli l'attimo', lui, Daniele Donati, velista e appassionato di mare, l'aveva percepito come urgente già cinque, sei anni fa, dopo avere maturato una lunga esperienza come consulente ed esperto per cantieri e grandi brand italiani della nautica e della cantieristica.

**L'input?** Istinivo, come era normale aspettarsi da uno che già da bambino sfogliava le pagine di riviste che raccontavano di barche e catamarani. Insomma, un predestinato. Peralto con il piglio del pioniere, desideroso di percorrere strade inesplorate e di investire su un'azienda tutta sua: la 'Sea-Rock Boats', new entry nel mondo societario che lascia intuire il progetto che aveva e ha in mente. Il suo pallino? Realizzare un'imbarcazione dalle qualità rare: non richiedere manutenzione, essere resistente e durevole oltre l'immaginario e garantire una sicurezza praticamente assoluta.

**E così,** dopo studi e ricerche, l'illuminazione è arrivata quando Daniele ha scoperto il «polietilene ad alta densità», materiale versatile, indistruttibile, perfetto per realizzare barche robuste, resistenti e perfino inaffondabili. Il 50enne 'romano doc' (ci tiene) sta mettendo a punto un modello di natante che presto verrà presentata sul mercato: un 7 metri 'center console' identificabile con la sigla XR7 realizzato in polietilene ad alta densità e che potrà essere dotato di un motore fuoribordo anche da 300 cavalli, costruito in Italia seguendo un processo di saldatura di lastre da 10-50 millimetri di HD-PE e destinato a invogliare un settore – quello del diportismo – che fino ad oggi ha potuto contare principalmente su imbarcazioni in vetroresina.

«**Barca da esplorazione**» ama definirla Daniele. «XR7 potrà avventurarsi tra il ghiaccio, le barriere coralline, le coste rocciose e in mare aperto, potrà essere utilizzata per il diporto, la pesca o come megayacht tender». Prospettive? Buone. Verranno testate anche all'estero e misurate con la risposta del pubblico già al prossimo Salone Nautico di Genova. Dove il founder della 'SeaRock Boats' (www.searockboats.com) intende lasciare il segno. E fare della sua XR7 la metafora realizzata di un'idea di navigazione: pulita, rispettosa, etica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La XR7 prodotta  
dalla Sea Rock  
Boats di Daniele  
Donati  
Il sette metri  
ha un innovativo  
scafo resistente  
e inaffondabile